

lo di Perosa, qual havia scripto una lettera, che atento le ferite abute a la rota di Trevi da francesi e fato presone e riscatato et le fatiche aute in l'assedio di Padoa et aver varentato il bastion et perhò stima il suo honor e vol provision altri 100 ducati ch'è ducati 600 in tutto e aver quelli fanti havia prima *etc.* dicendo non è homo da star sotto il capitano di le fantarie, dicendo mal di lui. Il principe el quietò, e che non dovea mover questo al presente per exempio di altri e se li daria che saria capo di 900 fanti e andasse aliegro a Treviso *etc.* El qual Zitolo apresentò una lettera di l'orator a Roma, di 11, et una di la comunità di Perosa a la Signoria latino in recomandatione di certo navilio con ogij preso da le galie, soracomiti sier Andrea Polani et sier Michiel Griego, andando in Candia ad armarsi et è subditi dil papa, e per li capitoli se li dia restituir, e cussi il papa à dito a l'orator nostro di questo, acciò non habbi più rechiami; et li fo risposto per il principe eramo contenti di restituir, et ordinato a mi facesse far lettere in Candia restituissa a Roma et a Perosa, e cussi feci. Et dito Zitolo disse vol mandar per sua mojer, *etc.* et se li provedi di la caja in Padoa justa la parte.

Vene sier Marco Zustignam, *quondam* sier Jacomo, vien questa note di Campo, e con li cai di X referi quanto li havia dito il provedador Griti e il bisogno di capo a lo exercito et altre cosse *etc.*

*Item*, poi Folegino fo in Colegio con li cai di X. E nota fu concesso al marchexe disnase in gran Consejo con alcuni zenthilomeni soi et con le garde per darli sboro, e cussi si farà ogni matina, perchè di hora in hora si aspeta di Roma lettere di la sua liberatione e il fiol sia zonto a Bologna.

*Di Campo, dil provedador Griti, date a le Brentelle, a hore una di note, eri.* Come per più vie è zertifichato la cossa dil Campo nemico, a di 29, a hore 8 in 9 si apresentono per serar le rote, et presentati li fanti e guastadori nostri di Lignago diserono le artelarie et ne fe' gran frachasso, et a Montagnana è stà portà charete piene di morti et feriti. Poi per alcuni di Moncelese et di Noventa hano che ditti inimici, vedendo non poter prender le rote, hanno fato ponti su quelle per condur le artelarie, e sono andati in li borge di Porto; et diti borge per quelli di Lignago erano sta brusati e tuta via ardeva, *tamen* non porano esser dil tuto ruinati, che a questi tempi alozerano; et che l'artelaria menuta su cari se impaludava per le aque, ne poteva ussir, ma la grossa conveniva farla tirar sopra i ponti. *Item*, à per alcuni che l' ducha di Ferrara con le sue zente era partito di Campo et andato verso Ferrara, et che

400 francesi volendo passar l' Adexe a la torre Marchesana, da feraresi non sono lassati passar, dicendo erano andati per depredar il Polesene, li qualli dicono voler andar per sua scorta al Manfron, e condurlo in Campo. *Item*, ozi non si ha sentito bombardar fin mezo di a Lignago, si tien atendino inimici a preparar l'artelarie, et sono za passati e zonti a Porto. *Item*, à la nova di Vanis, di quello à fato a Citadella, al qual mandò ducati 106, a bon conto, voleno la biava, et di questi 25 zonti li fe' dar castroni e pan, voleno le spexe, non sa a che modo siano conduti; et per Colegio ozi li fici risponder saranno come li Vanis. *Item*, scrive che fra' Lunardo è stato a Moncelese dove si lavora e fortificha, ma li guastadori di Conselve non vieneno. *Item*, à ricevuto ducati 5000, pagato domino Jannes et altri *ut in litteris*, et ne aspeta di altri, à lettere dil suo colega è a Marostega *etc.*

*Dil capitano di Po, vidi do lettere, di eri, da l' Anguilara.* Per una; come à ricevuto lettere dil proveditor di l'armada, di 29, li scrive ha auto comandamento, di cai di X, di tuor una impresa, e perhò bisogna vegni con le barche e ganzare, non inportando *etc.*; e lui dice per tuor l'impresa di Arian potrà andar di la; et ha auto lettere dil provedador Marzello di Moncelese che ha il duca di Ferrara è levato con le zente, il Campo è venuto di la dil Polesene, si dubita non vengi *etc.* Et manda uno altro aviso auto, che feraresi voleno vegnir a brusar Cavarzere, poi è sta brusà per nostri in Fosson quelle caxe, sichè convien custodir et non sa che far. Et per l'altra lettera scrive: che a la torre nova saria bon mandar 50 homeni di Chioza a so spexe per 8 zorni, e poi mudarli e non mandar altri fanti e saria bon, e lui con barche poria far qualche bon fructo et le ganzare, e non si tegheria la spexa di le ganzare *etc.*

*Di sier Zuan Corner, castelan di Moncelese, di 29.* Zercha quelle forteze si va fazando, è compido fortifichar la prima centina dil monte, si va fazando il resto, sara inespugnabile, ma si duol non è aqua, ni molto vino, e si voria portar suso.

*Di Padoa, di rectori.* Di le fortification e modo di far, voria ducati 200 a la septimana e altre cosse, e voria meter la man su li danari di le farine vendute. Li fo scripto per Colegio non li tochasse, ma facesse con li danari di la camera. *Item*, scriveno aver fato provisione, più fanti di Campo non intrarà, e le porte sono custodite, *etc.*

Fu fato merchado di stera 10 milia formenti di qui, per li provedadori a le biave, e balotato in Colegio con sier Alvise da Mosto *quondam* sier Jaco-